

## Norme per gli autori e i collaboratori

Gli articoli vanno consegnati su file, e non devono superare le 20 cartelle (circa 3000 battute ciascuna, spazi inclusi).

Le recensioni non devono superare le due cartelle (circa 3000 battute ciascuna, spazi inclusi).

Le segnalazioni non devono superare la cartella (circa 3000 battute).

Ogni articolo va corredato con un abstract in italiano, già tradotto in inglese, non superiore alle 800 battute, spazi inclusi, e completato con 3-5 parole-chiave anch'esse tradotte in inglese.

I contributi devono essere inediti.

I titoli devono essere brevi ed essenziali; l'interlinea singola, carattere Garamond, 11 pt. e 9 pt. per le note. Si eviti la titolazione di un paragrafo ad inizio articolo.

I testi vanno spediti, via mail, ai seguenti indirizzi: [l.perla@sc-formaz.uniba.it](mailto:l.perla@sc-formaz.uniba.it); [agdevoti@alice.it](mailto:agdevoti@alice.it); [mariagrazia.riva@unimib.it](mailto:mariagrazia.riva@unimib.it)

## Norme tipografiche

1) Si usi il corsivo per parole o brevi espressioni in lingua straniera, dialettale, latina, per titoli di articoli, di libri e di opere.

2) Si usi il tondo per le parole in lingua straniera ormai assimilate all'italiano, le parole usate in un'accezione diversa da quella usuale, le testate dei giornali, riviste, collane e periodici di ogni genere (tra virgolette alte).

3) Si eviti, in linea di massima, il grassetto e il sottolineato.

4) Le citazioni bibliografiche nelle note devono essere quanto più è possibile complete di tutti gli elementi.

Per i volumi:

a) autore: nome puntato e cognome in maiuscoletto; se un autore è citato più di una volta, nelle note successive alla prima si indicherà solo il cognome in maiuscoletto non preceduto dal nome puntato, seguito da cit.

b) titolo: in corsivo;

c) eventuale indicazione del volume con cifra romana in maiuscoletto, preceduta da vol. / voll.;

d) nome dell'editore;

e) luogo di pubblicazione;

f) data di pubblicazione;

g) eventuale collana a cui l'opera appartiene, in parentesi tonde, con il numero arabo del volume;

h) numero dell'edizione, quando non è la prima, con numero arabo in esponente all'anno citato;

i) rinvio alla pagina (p.) o alle pagine (pp.) (le pagine in numerazione romana andranno in maiuscolo). I numeri delle pagine andranno così indicati: pp. 120-9; 131-42;199-201.

I suddetti elementi vanno separati tra loro da una virgola (ad eccezione di luogo di pubblicazione e data di pubblicazione: Einaudi, Torino 1995.)

Per gli articoli di riviste il nome dell'autore e il titolo dell'articolo hanno le stesse caratteristiche sopra riportate per le citazioni di volumi, il titolo della rivista va in tondo tra virgolette «doppie basse», con le seguenti indicazioni disposte in quest'ordine: a) annata o volume della rivista in cifra romana in maiuscolo; b) numero di fascicolo in cifra araba c) anno solare della pubblicazione della rivista in cifra araba; d) numero di pagina. I suddetti elementi vanno separati tra loro da una virgola.

#### 5) Uso delle virgolette

a) doppi apici ( " " ): per evidenziare nel testo singole parole cui si desidera dare una sfumatura particolare;

b) caporali (« »): per citazioni di ogni genere, titoli di giornali, periodici, pubblicazioni seriali; capitoli e paragrafi di un libro.

#### 6) Citazioni

Le citazioni lunghe (non meno di quattro righe di testo) verranno composte in corpo minore e staccate dal resto del testo. Le citazioni brevi, inserite nel testo, vanno tra doppie virgolette caporali (« »). Se detti brani contengono, a loro volta, altre citazioni, queste vanno contraddistinte con virgolette doppie alte (doppi apici " "). In ogni caso si dovrà evitare di utilizzare il corsivo per evidenziare brani riportati o sottolineare il carattere enfatico di singole parole. Eventuali omissioni di parte di citazioni saranno indicate con tre puntini tra parentesi quadre [...].

#### 7) Rinvii nelle citazioni

*Op. cit.*; p. ... = Opera citata

Per indicare l'opera citata in una nota precedente (qualora non siano state citate precedentemente altre opere dello stesso autore). Qualora si fa riferimento a un'opera citata alcune note prima, conviene ripetere il nome dell'autore a seguito della dicitura *op.cit.*

*Ivi*, p. per indicare l'opera citata nella nota precedente

*Ibid.* = Ibidem indica stessa opera e stessa pagina citata nella nota precedente.

Esempio: 1

E. SPRANGER, *La vita educa*, La Scuola, Brescia 1965; 2 *Ivi*, p. 7; 3

E. Spranger, *op. cit.*, p. 27; 4 *Ibidem*

Le note a piè di pagina devono finire col punto.

8) Le note vanno a piè di pagina e contraddistinte con numerazione progressiva continua iniziando da 1.

9) I testi dovranno essere strutturati evitando l'inserimento di particolari tabulazioni, "formato di paragrafo" e qualsivoglia comando speciale (per es.: "intestazione e piè di pagina"). Fotografie digitali a corredo del testo dovranno essere inviate come file separati e non incorporate nel documento di testo. Esse dovranno avere un formato minimo di 1200x1600 punti, essere salvate in formato TIFF oppure JPG in alta qualità, e inviate su supporto fisico (CD) o a mezzo di posta elettronica. Per ognuna di esse dovrà essere allegata una didascalia e la specifica dell'Autore.

#### 10) Tavola delle abbreviazioni

cit.	ecc. = eccetera	<i>r</i> (corsivo) = <i>recto</i>
Ibid. (e non Ibidem)	ed. = edizione	s.a. = senza anno di stampa
L'abbreviazione ID. è accettata solo nell'ambito della medesima nota, o della medesima citazione.	ed. by = edited by	pa
a cura di = a c. di	es. = esempio	s.d. = senza data
a. = anno	f. / ff. = foglio/i	s.e. = senza indicazione editore
a.a. = anno accademico	fasc. = fascicolo	s.l. = senza luogo
a.C. = avanti Cristo	hrsg. von = herausgegeben von	s.n.t. = senza note tipografiche
a c. di = a cura di	ID. = idem	s.t. = senza indicazione di tipografo
b. / bb. = battuta/e	ms. / mss. = manoscritto/i	s. / ss. = seguente/i
c. / cc. = carta/e	n° = numero/i	sec. / secc. = secolo/i
cap. / capp. = capitolo/i	n.n. = non numerato	<i>v</i> (corsivo) = <i>verso</i>
cfr. = confronto	nota = nota (sempre per esteso)	vol. / voll. = volume/i
cod. / codd. = codice/i	op. = opera	non devono essere abbreviati:
col. / coll. = colonna/e	p. / pp. = pagina/e	esempio
d.C. = dopo Cristo	<i>passim</i> (corsivo) = il passo ricorre frequentemente nell'opera citata.	figura
		tavola
		traduzione (es. traduzione italiana)



*Finito di stampare nel mese di marzo 2016  
per conto della TECNODID Editrice Srl,  
Piazza Carlo III, 42 – 80137 Napoli  
da Microprint – Napoli*